Anno XLV - N. 137

ASSOCIAZIONE: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
UFFICI: Via di Prampero 7.

Telefono 4.50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 20 maggio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

I Libri Verdi

ROMA, 19. — Pres. Marcora.

Di Scalea, SS. agli Esteri, risponde all'on. Cirmeni circa la presentazione dei documenti diplomatici riguardanti gli affari del Marocco, della Penisola balcanica e dell'isola di Creta. Dichiara che la pubblicazione dei documenti sul Marocco sarebbe già pronta, solo si attendono alcune risposte di altri Governi interessati. Dichiara anche che il Libro Verde su Creta sarà presentato al più presto mentre per quello sugli affari balcanici il Governo crede che non sia lontana l'opportunità di pubblicarlo.

Cirmeni, rileva che da 17 anni non si pubblicano documenti relativi al Marocco, da 5 anni i documenti relativi alla penisola balcanica e da 13 anni quelli dell'isola di Creta.

Spera che la pubblicazione promessa possa avvenire sollecitamente.

Di Scalea aggiunge che la pubblicazione dei documenti è in qualche modo legata alle condizioni della politica internazionale. Conferma in ogni modo le precedenti dichiarazioni.

L'ultimo sciopero dei tramvieri

De Seta risponde all'on. Negri De Salvi circa l'operato dell'autorità governativa la quale sotto la pressione di uno sciopero degli addetti al servizio tramviario in Roma revocò una disposizione da essa stessa promossa. Dichiara che dopo che era stata emessa tale disposizione l'autorità prefettizia di Roma ordinò di ammettere nelle vetture gli agenti tramviari i quali pagassero il prezzo della corsa.

De Salvi considera mal consigliato l'intervento del prefetto. Lamenta che il Governo abbia permesso fosse ritirata la disposizione cui si riferisce la sua interrogazione e confida che nella prossima legge per Roma sia consacrata il diritto della Camera di vigilare sul modo come si spendono i danari dei contribuenti italiani.

Il bilancio dell'interno

Seguita la discussione del bilancio dell'Interno.

Beltrami all'art. 40 prega il Ministro di impedire risolutamente a Milano l'uso delle roulette nei pubblici esercizi, applicando l'art. 56 della legge di P. S. e tenendo conto dal voto unanime del Consiglio comunale.

Brunialti osserva che in alcune provincie del Veneto sono aboliti da molto tempo i commissariati distrettuali ma che in altre provincie hanno dovuto e debbono essere mantenuti. Prega che quei commissariati siano trasformati in sottoprefetture.

Giolitti spiega all'on. Cavagnari il concetto della circolare rivolta ai prefetti allo scopo di eliminare lavori superflui, considerando questo suo atto come un avviamento alla semplificazione dei pubblici servizi.

Circa la questione del decentramento amministrativo accenna agli studi fatti in passato ed alle difficoltà incontrate. Converrebbe all'uopo di rinvigorire la provincia ed accrescere le attribuzioni dei Comuni.

Avverte poi che molti servizi, come quelli della pubblica sicurezza e della difesa nazionale, non possono per loro natura essere decentrati. Rileva a questo proposito che il nostro ordinamento è stato riconosciuto migliore di quello di altri Stati.

Terrà conto della raccomandazione dell'on. Brunialti e dichiara che studierà l'abolizione dei commissari distrettuali nel Veneto.

Circa la questione sollevata da Beltrami osserva che l'autorità giudiziaria ha ritenuto che non si potesse impedire il giuoco delle roulette. Ad ogni modo darà istruzioni in proposito alle autorità di P. S.

Casalini al cap. 53 invoca una radicale riforma nel servizio dei brefotrofi ove presentemente la mortalità sale a cifre inquietanti. Invoca pure una modificazione delle disposizioni circa il limite delle spese facoltative.

Giolitti si propone di presentare un disegno di legge per restituire ai Comuni maggior libertà nel sostenere alcune spese modificando la classifica delle spese obbligatorie e facoltative.

I servizi veterinari

Patrizi al cap. 76 presenta un ordine del giorno con cui invita il Governo a riunire i servizi veterinari a quelli zootecnici nel ministero dell'Agricoltura.

Ritiene che questi servizi riuniti dovrebbero dipendere dal Ministero dell'Agricoltura e se dovessero rimanere ancora presso il Ministero dell'Interno vorrebbe almeno si assicurasse loro una sufficiente autonomia.

Giolitti ricorda che la legge 1901 trasferì questo servizio al Ministero dell'Interno e che da quel giorno esso ebbe grande incremento con l'istituzione dei veterinari provinciali comunali, ecc.

Non crede che il servizio avvantaggerebbe ritornando al Ministero dell'Agricoltura tanto più che questo servizio è parte del generale servizio sanitario.

Non crede neppure sia il caso rendere autonomo questo servizio. Riconosce però che possano in esso apportarsi miglioramenti. Prega Patrizi a non insistere nel suo ordine del giorno.

Le specialità farmaceutiche

Casalini sul cap. 80 non approva che nella farmacopea ufficiale si contenza menzione di specialità farmaceutiche notando che la maggior parte degli Stati esteri ha soppresso siffatta declame.

Giolitti spiega che le specialità farmaceutiche sono iscritte nella farmacopea ufficiale perchè possano essere ammesse all'esportazione. Cancellarle porterebbe grave nocumento alla nostra industria farmaceutica.

Curerà ad ogni modo tali iscrizioni non avvengano senza le debite garanzie.

La pubblica sicurezza

Sul capitolo 88 riguardante la pubblica sicurezza parlano *Molina, Pasqualino Vassallo, Salvatore Orlando*.

Giolitti segnalando egli puro l'alto e delicato compito della Pubblica Sicurezza rende omaggio allo zelo e all'abnegazione del personale addetto a questo servizio dipende dalla scarsezza del numero dei funzionari e degli agenti. A riparare a tali inconvenienti presenterà proposte dirette a migliorare le condizioni di stipendio e di carriera degli uni e degli altri.

La seduta termina alle 18.35. Domani seduta alle 10 e alle 14. Ordine del giorno alle 10, bilancio della Guerra; alle 14 bilancio dell'Interno.

Come vengono commentate le nomine di ieri

ROMA, 19. — I risultati dei ballottaggi per un seggio di vice-presidente, e per un altro di segretario della Camera, non erano precisamente preveduti: ma errerebbe certo — dice il *Messaggero* — chi affermasse che essi hanno recato molta meraviglia.

Essi sono indubbiamente risultati personali. E non occorrono molte parole per convincere chi già non lo sia di questa verità.

L'on. Grippo, oltre che essere un giurista valoroso, ha moltissimi amici, ed è meridionale, vale a dire di una regione dove appunto è più vivacemente pervaso e sentito lo spirito regionalista.

L'on. Alessio ha precisamente le qualità opposte... Aspro, rude, semplicista, non soverchiamente conducibile, non è di quelli che possono sperare in un facile, collettivo consenso di adesioni al suo nome.

Lo stesso può dirsi di Romussi.

Mentre il Baslini, che è moderato, riesce con l'amabilità cortese delle forme, colla tendenza ostentata al ragionamento cordiale e simpatico, a guadagnarsi simpatie sincere anche nel campo limitrofo sebbene *opposto*.

Concludendo dunque, la elezione di questi due conservatori, non ci fa eccessivo piacere, ma ce la spieghiamo, appunto per il suo carattere di vittoria personale e niente affatto di partito.

Certo è che il Governo si è manifestamente, come tale astenuto dal parteggiare per l'uno e per l'altro.

E' bene certamente; ma non deve, non può essere questo fatto un indice di successivi atteggiamenti....

Le missioni straniere a Torino

La seduta del Consiglio comunale

TORINO, 19. — Il Consiglio Comunale tenne stamane una solenne seduta speciale per accogliere le Delegazioni del Consiglio Municipale e della Camera di commercio di Parigi e la missione francese all'Esposizione di Torino.

La sala era adorna di fiori e colori delle due Nazioni.

Il Sindaco sale alla tribuna e pronuncia un applauditissimo discorso.

Quindi il consigliere di prefettura Scamona porta il saluto del Prefetto Vittorelli.

Il senatore Villa pronuncia un breve discorso in francese dicendosi lieto di presentare gli omaggi suoi e dei colleghi ai rappresentanti di Parigi. Termina col grido: Viva Parigi! Viva la Francia! ripetuto in piedi dai presenti.

Il presidente della Camera di Commercio Bocca porge il saluto della classe commerciale e industriale.

Bellan, presidente del Consiglio Municipale di Parigi prende la parola ringraziando.

I presenti in piedi applaudono vivamente.

Infine pronuncia brevi parole di ringraziamento il presidente della Camera di Commercio di Parigi. La seduta è tolta alle 1.45. Gli intervenuti si recano a Superga ove il Sindaco offre una colazione.

Importante conferenza militare a Bracciano sul tiro contro i dirigibili

ROMA, 19. — A Bracciano ieri l'altro ebbe luogo una conferenza fra il maggior generale Dall'Oglio, ispettore generale di artiglieria, il generale Rocchi, il colonnello Gentili, direttore del Genio militare di Roma, il tenente colonnello Motta, attuale comandante del battaglione specialisti, ed altri ufficiali superiori.

La conferenza si svolse nell'ampio salone del *Circolo Sabazio* ove attualmente ha sede il Comando della scuola centrale di tiro dell'artiglieria da fortezza.

Alla presenza di numerosi ufficiali e dello stesso cav. Motta, l'illustre generale Rocchi tenne una dotta ed importantissima conferenza sulla efficacia del tiro delle artiglierie contro i dirigibili.

Naturalmente la conferenza era riservatissima: perciò non possiamo darne un resoconto; ma da fonte attendibilissima ci fu assicurato che oramai è riconosciuto efficacissimo il tiro delle bocche da fuoco, contro i nemici dell'aria, data la massima distanza — oltre i 12 chilometri! — e l'altezza enorme, nonchè la celerità del tiro delle nostre artiglierie.

Altre scoperte archeologiche

La statua di Druso juniore

PESTO, 19. — Continuando gli scavi degli editori romani che si trovavano tra il Tempio di Nettuno e quello di Cerere il giorno 17 corrente fu scoperta una magnifica statua imperiale più grande del vero, forse rappresentante Druso juniore in abito sacerdotale. Agli scavi diretti dal prof. Spinazzola direttore del Musco Nazionale di Napoli assisteva personalmente il direttore generale delle antichità Corrado Ricci.

Come a Fez attendono i liberatori

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha ricevuto nuovi particolari sulla situazione di Fez, posteriormente al combattimento del giorno 11. Sette persone sono rimaste ferite nel combattimento in questione, e sono poi morte. Gli insorti perdettero 500 mauri. Il console di Spagna e il colonnello Mangin preparano tutto per ricevere le truppe francesi. I consoli hanno invitato i connazionali ad issare nelle case la bandiera dei rispettivi paesi.

La giornata del 12 e quella del 13 sono trascorse nella tranquillità più assoluta. Secondo informazioni indigene, importanti forze di ribelli accampano a Ras El Ma, attendendo le truppe francesi per attaccarle. Essi hanno con se diversi cannoni trasportati da Mequisez.

Roosevelt non crede all'arbitrato di Taft

WASHINGTON, 19. — Il Presidente della Confederazione Taft ha ricevuto felicitazioni da tutte le parti del mondo per il progetto di arbitrato. Due articoli pubblicati nel periodico *Outlook*, suscitano vivi commenti. Roosevelt in uno di essi si dimostra scettico circa la campagna in favore dell'arbitrato. Certe cose, egli dice, non possono assolutamente essere sottoposte all'arbitrato. Supponete che una nazione voglia costringere gli Stati Uniti a ricevere i suoi emigranti, Credete voi che la opinione pubblica amercana subirebbe l'arbitrato? Circa l'immigrazione un trattato generale di illimitato non è possibile che fra due Nazioni abbastanza avanzate nella civiltà, per non abbandonarsi una contro l'altra ad atti che possono essere deferiti alla Corte arbitrale.

La riconoscenza di Casa d'Austria

Un sintomatico articolo germanico

VIENNA, 19. — La *Zeit*, per dare una idea dell'esasperazione prodotta in Germania dalle recenti notizie dei giornali viennesi su dissensi fra Austria e Germania a causa della questione marocchina, riporta dall' *Rhetnisch - Westphälische Zeitung* il seguente brano d'un articolo di fondo pubblicato il 16 corrente e intitolato ironicamente *La riconoscenza di Casa d'Austria*. Il brano citato dice: « Da secoli sono proverbiali la perfidia, la malafede e la slealtà dell'i. r. Governo. Il sistema della sua politica è sempre quello della slealtà. Noi colla nostra fedeltà da Nibelungi abbiamo impedito che l'Austria - Ungheria fosse costretta a scontare sul campo di battaglia la violazione dei trattati del 1878; noi colla nostra armatura scintillante abbiamo preservato la monarchia a. u. dallo sfacelo che la minacciava per effetto della crisi balcanica. Senza di noi l'esercito inviato alla frontiera minacciata dalla guerra, e le cui truppe non tedesche simpatizzavano sfrontatamente col nemico, sarebbe stato battuto anche più presto che a Koniggrätz.

La morte d'un patriotta

E' morto a Cittanova d'Istria, quasi improvvisamente, il N. H. Veneto Conte Silvestro Venier, della famiglia Dogale di questo nome.

Il Conte Silvestro Venier che fu per parecchi anni deputato per l'Istria e Sindaco di Buie fu uomo di sentimento schiettamente italiano ed è uno dei più begli esempi del rispetto e della estimazione che la dignità di carattere e la integrità della vita son capaci di inspirare anche ad un Governo sospettoso, com'è quello austriaco, di quanto ha nome d'italiano.

Benchè ritirato dall'arringo politico, continuava col suo consiglio a rendere servigi al paese, dove lascia un gran vuoto.

Gli istriani renderanno onoranze solenni all'illustre patrizio e patriota.

Esposizione di Roma - Il Padiglione Russo

Sabato scorso si è inaugurato a Valle Giulia il Padiglione Russo destinato ad accogliere l'arte slava.

Il grandioso fabbricato è costruito sullo stile di un palazzo signorile russo del secolo XIX ed è opera egregia dell'architetto Schonno.—

Consta di otto sale nelle quali è adunato quanto di meglio hanno prodotto gli artisti russi nell'ultimo decennio, dalle opere del Repin a quelle del Senow, dalle sculture del Gunzburg ai saggi degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Pietroburgo.

Il grande salone d'onore è addobbato con mobili del principio del secolo scorso, mobili di fattura e di legno speciale, e che sono stati tolti al Palazzo Ielaguine ed inviati espressamente dalla Russia.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Un lavoro utile e necessario - La vasca della fontana - Grandi premi

Ci scrivono, 18, (rit.) (*n.*):

Per interessamento della Giunta comunale, si sta lavorando per la introduzione dell'acqua potabile, nel pubblico macello.

L'acqua verrà derivata dall'acquedotto. Questo lavoro era da tempo reclamato dal bisogno assoluto e dalle regole dell'igiene.

Benissimo.

*** Siamo stati pregati di richiamare l'attenzione del custode della fontano di piazza Paolo Diacono, per avvertirlo che la vasca, le di cui pareti sono coperte di muschio, ed il fondo di fango, ha bisogno di essere pulita.

Ma perchè si mantenga relativamente pulita, sarà necessario rimettere a nuovo la tabella che vieta l'abbeveragio di animali e la lavatura di erbaggi e di altre... porcherie.

** Per la lotteria pro *Casa del Popolo* di domenica prossima, oltre una quantità stragrande di ricchi ed eleganti premi, vi sarà una bella esposizione di semoventi (vitelli, capretti, agnelli ecc.) e se le carte non fallano, anche un cavallo attaccato ad una charette.

Tutto sta nel tempo bello, grande fattore di tutte le feste.

Oggi p. e., piove dirottamente, con uno sciroccale poco promettente per i giorni avvenire.

Il Comitato però non si perde di coraggio e lavora e fa lavorare.

In piazza della Basilica sono già preparati i chioschi per la vendita dei rotolini della pesca, el il piccone, lavora per l'apposizione delle antenne, nelle piazze e nelle vie principali.

Ecco i principali doni della pesca di beneficenza di domenica:

Cavallo e carozza al completo, Due buoi, macchine agricole, macchine da cucire, bicicletta Bellina, con garanzia tre anni, fucili al completo, Astucci con servizi per sei e dodici persone in argento, porcellana e cristallo, Artistiche alzate in argento — Orologi di oro e d'argento — Orologio perpetuo — Cartelle di rendita — Biglietto di andata e ritorno per viaggio Civadale-Torino-Firenze-Roma. Questi ed altri moltissimi principali doni sono stati valutati da competente Commissione per *Lire Diecimila*.

I numeri di vincita regolarmente numerati da 1 a 3000 saranno depositati e suggellati in appositi recipienti dall'Autorità governativa e municipale la sera del 20 maggio. Registro inventario di controllo a disposizione degli interessati.

I doni di carattere gostronomico sono garantiti dalle ditte offerenti.

Un bel regalo - Per la pesca di domenica - I preparativi - Il tempo - I bachi

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Nella vetrina del cartolaio sig. Feliciano Strazzolini trovasi da ieri esposta una ricca coppa d'argento, con incisovi la dedica, che quelli di Corno di Rosazzo, offrono per la VI gara di tiro a Segno, che avrà luogo prossimamente a Roma.

Realmente è un bellissimo regalo.

***Come vi abbiamo informato ieri il cavallo e la charette, procurati per la grande pesca di domenisa, sono visibili nella stalla e nella rimessa dell'albergo «Al Friuli».

Sarà un premio attraentissimo.

*** Fermo il programma per i festeggiamenti di domenica, già pubblicato, il Comitato ha già disposto le cose in modo da soddisfare i partecipanti.

Subito dopo il ricevimento alla stazione, avrà luogo il rinfresco, indi la conferenza dell'avv. Cosattini, e poscia l'inaugurazione della pesca.

*** Il tempo anche oggi è poco promettente. Piove.

*** La campagna bacologica promette più di quanto si prevedeva. I bachi, per la maggior parte sono nella seconda fase. Il gelso, che in principio di stagione lasciava poco a sperare, è sufficientemente sviluppato.

Non sarà quindi scarsità di foglia, anche per il fatto che gli allevatori si limitano nel quantitativo di semente del prezioso filugello.

Da PALMANOVA

Un ruolo speciale per un centesimo d'imposta.

Egregio sig. Direttore

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Abbiamo avuto occasione di vedere presso l'Esattore di Palmanova un ruolo apposito suppletivo del Comune di Bagnaria Arsa per l'ammontare complessivo di un centesimo d'imposta a debito del signor G. Batta Zecchi.

Il ruolo è formato di due grandi fogli di carta consistente con tutte le indicazioni a stampa dei grandi ruoli, e tutto ciò per un centesimo d'imposta, mentre tutto questo apparato di ruolo non costa certo a dir poco, meno di 30 centesimi!

Si spendono dunque 30 centesimi per riceverne uno!......

Eccovi un saggio dello zelo e delle alzate d'ingegno della burocrazia italiana, la quale è una ragnatela che rattiene i moscerini per squarciarsi al passaggio dei leoni e dei pachidermi.

E' un caso tipico che merita essere segnalato negli annali della Finanza Italiana.

Cordiali saluti.

(*segue la firma*).

Circa lagni ferroviari - Consiglio Comunale contro i 7 papalini.

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Provocato ad una risposta, eccomi pronto:

Per carità signor bigliettario, non le conviene scaldarsi tanto: si calmi; sarà tanto di guadagnato pei suoi nervi. Sono certo che l'aria del Tagliamento conferirà a lei salute ed un po più di riflessione, che, creda, ne ha davvero bisogno.

Scusi, ha letto lei il mio articolo in merito ai lagni per il non lodevole servizio ferroviario alla nostra stazione? A me sembra di no, altrimenti non avrebbe scritto tante allegre corbellerie.

I lagni, (*sempre riferentisi alle proteste di cui il Giornale di Udine 16 corr.*) furono rivolti alla non pratica organizzazione dei servizi e non a lei, ma giacchè con tanta baldanza vorrebbe farmi passare per ingenuo, le dirò esser tutt'altro che insolito nella nostra stazione che arrivi il treno del mattino senza che il bigliettario si trovi al suo posto; altro «al segnale di arrivo del convoglio cessa la vendita dei biglietti».

Persone superiori ad ogni sospetto, possono sempre testimoniare quanto le affermo, senza tema d'una smentita, ed il signor capo stazione per primo, ne può far fede.

L'inconveniente poi da me lamentato circa l'acquisto dei biglietti al treno delle 17 per Udine, debbo ripeterle che si verifica quasi ogni giorno, e si può credere con quale soddisfazione dei viaggiatori: ricorda lei forse che ieri stesso si lamentò simile guaio?

Messe così le cose a posto, tanti complimenti e buon viaggio.

** Vi mando un'abbreviato sunto della tornata odierna del nostro Consiglio Comunale.

14 i presenti.

All'aprirsi della seduta il Sindaco ing. Giovanni Buri ricorda come la Deputazione Provinciale avesse disposto in occasione del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, l'assunzione a carico della Provincia per il ricovero di un cieco e di una cieca in un Istituto; che a tale umana proposta negarono il loro voto sette consiglieri Provinciali, adducendo che la data che ora tutta Italia commemora, suona offesa al Sommo Pontefice, facendo anzi voti per la ristaurazione del potere temporale; Propone quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Palmanova oggi riunito, sentite le dichiarazioni del Sindaco, nel mentre plaude alla proposta dell'on. Deputazione provinciale, biasima il contegno dei sette consiglieri clericali recante offesa al sentimento nazionale nei suoi più cari e legittimi ideali ».

Il Consiglio unanime si alzò approvando e plaudendo.

Data lettura del verbale della seduta precedente, dopo alcune osservazioni del Consigliere Bert, viene approvato, e si passa in seduta segreta che precede la pubblica.

A segretario del Comune viene nominato il rag. Facini di San Giorgio attualmente a S. Giovanni di Manzano.

Tutti gli oggetti in seconda lettura vengono approvati.

All'art. 7.o (ritiro del mandato al Perito Cirio per il progetto dell'acquedotto e per la derivazione di un rivolo del Ledra) gli vengono concessi 20 giorni di tempo per tale presentazione.

A progettista del nuovo Cimitero di Salmicco viene nominato il signor Corrado Ciani.

In seduta pubblica. — Sull'apertura del concorso pel servizio sanitario, viene data lettura di una nota del consiglio ospitaliero favorevole all'istituzione del posto di chirurgo, semprechè in caso di passività, il Comune debba provvedere.

Viene così senz'altro stabilito per l'apertura del concorso per i posti di un medico e di un chirurgo.

Per offrire un ricordo all'aviatore Cavalieri, viene deliberato concorrere alla già iniziata sottoscrizione cittadina con L. 50.

Alla domanda dell'Unione Commercianti per il concorso anche del Comune all'istituzione di premi di incoraggiamento ai mercati locali, vengono deliberate L. 100 — non dividendo però la Giunta l'idea che tali premi possano portare una miglioria ai mercati.

Approvati gli altri articoli di breve importanza all'ordine del giorno, alle 17.30 viene tolta la seduta.

Da BAGNARIA ARSA

Continua il plebiscito patriottico

Ci scrivono, 19, (*n.*):

La Giunta Municipale, sicura di interpretare i voti e i sentimenti del Consiglio e dell'intero Comune, ha adottato unanime il seguente ordine del giorno:

« Il Comune di Bagnaria Arsa, rievocando i sentimenti patriottici da esso così solennemente manifestati nella festa memorabile del 19 marzo an. cor. in cui commemorava in questo Capoluogo il cinquantenario dell'Unità Italiana, e non curando minuscole velleità antiunitarie da qualsiasi casta o partito esse provengano; riafferma, quali sempre furono e saranno, i propri sentimenti di affezione alla *Patria Unita con Roma capitale*.

La Giunta: *C. Orgnani Martina Giuseppe*, Sindaco — *Gaspardis Enrico*, *ass.* — *Bearzotti Firminio.*

Il Segretario *Scarpa Sante.*

DA MANZANO

Dimissioni del veterinario consorziale.

Ci scrivono, 19, (*n.*):

Il Consiglio Comunale, nella tornata del giorno 15 corr. era chiamato a deliberare in seconda lettura sulla domanda di aumento di stipendio fatta dall'egregio dott. Giovanni Della Savia veterinario consorziale.

N. 10 Consiglieri erano presenti all'adunanza e la votazione diede 8 favorevoli e 2 schede bianche.

Per il disposto della legge la domanda venne respinta quantunque accettata in prima lettura dai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo e Manzano.

Il dott. Della Savia professionista zelante e bene amato da queste popolazioni di fronte al deliberato Consigliare che suona sfiducia a suo riguardo, ha rassegnato le sue dimissioni.

Invero il procedere del Consiglio Comunale di Manzano in questa circostanza non è stato lodevole e merita severa censura.

E così dicasi degli abituali consiglieri assenti che cooperarono indirettamente (vuoi per trascuranza, vuoi per apatia a creare malumori in paese e nell'amministrazione nostra sempre concorde ed ispirata a idee conciliative.

Da S. VITO al Tagliamento

Consiglio Comunale - Finalmente - Ucciso dal tetano - Buona usanza - Riunione del Comitato per l'Esposizione agraria del 1913.

Ci scrivono, 19, (n.):

Sono presenti i signori cav. Pio Morassutti, sindaco; gli assessori: sig. Coccolo Antonio, sig. De Michieli Antonio, sig. Scodellari Gustavo e sig. Zuccheri Paolo; i consiglieri: avv. Petracco Pier Giorgio, ing. Alessandro Bragadin, sig. Domenico Vianello, ingegnere Giacomo Nigris, dott. Antonio Fabricio, cav. Francescutti Bianco, sig. Giacomo Vianello, sig. Gio. Batta Sinigaglia, sig. Cesare Trevisan, sig. Pietro Barbini, sig. Giuseppe Malacarne, sig. Polo Ugo, sig. Garlatti Luigi, sig. Lischiutta Angelo sig. Boltos Luigi, sig. Giuseppe Morasutti, signor Civran Francesco.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e manda un caldo saluto al testè defunto cav. Gattorno, ammirandone le belle doti e di mente e di cuore, la sua vita spesa in lavoro indefesso, e rievoca le sue benemerenze.

Il Consiglio tutto si associa al saluto ed al rimpianto del Sindaco.

Il Sindaco continua dicendo che essendo oggi il primo giorno che si convoca il consiglio dopo il cinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia, si sente in dovere di elogiare l'operato del parlamento cisalpino che il 27 marzo del 1961 proclamava Roma capitale d'Italia, mentre al di qua del Ticino si stendevano ancora minacciose le orde austriache (*bene, applausi*) e nutre vivissimi sentimenti di riconoscenza verso coloro che ci diedero la patria grande e temuta. (*Applausi*).

Invita quindi alla discussione dell'ordine del giorno, che suona presso a poco così:

Su proposta di 10 consiglieri è stato [illegible] il Consiglio comunale per protestare energicamente contro l'inconsulto atteggiamento dei sette membri del consiglio provinciale.

Si alza il *cav. Petracco*: Come più vecchio e come primo dei firmatari dell'ordine del giorno domanda la parola per passare in rassegna il fatto che è avvenuto al Consiglio provinciale e deplora vivamente che ci possono essere sette rinnegati che ci posgiano al sentimento ed al ricordo del potere temporale.

Continua dicendo che sarebbe stato indecoroso che S. Vito non avesse da insorgere e gridare contro questo atto insano perpetrato nel consiglio provinciale e lascia ad altri la proposta per l'ordine del giorno. (*Bene, approvaz.*).

Il Sindaco invita qualcuno a presentare un ordine del giorno.

Si alza il consigliere Barbui e con vibrante parola dice che sono ormai note le ragioni per cui fu convocato il consiglio. Dice che è doloroso sentire dei rinnegati che osano inneggiare al la restaurazione del Governo Temporale dei papi, per chi ricordi attraverso a quanti martiri gli italiani salirono al Campidoglio. Il fatto per sè stesso non sarebbe di grande importanza, il male è che il grido fu lanciato in pieno consiglio provinciale. Ed è doveroso che S. Vito che nutre alti sensi di patriottismo, S. Vito che sa che la proclamazione del regno di Italia segna il periodo del nostro risnascimento, protesta vivamente.

Barbui legge un vibratissimo ordine del giorno in cui protesta vivamente contro i sette famosi del Consiglio provinciale e manifestando alti sentimenti di italianità chiude proponendo la muratura di due lapidi a due grandi fattori dell'unità Italiana a Camillo Cavour ed a Giuseppe Mazzini e domanda di inviare l'ordine del giorno al Sindaco di Udine ed al Sindaco di Roma.

L'ordine del giorno non incontra la approvazione della Giunta la quale presenta un ordine del giorno nel quale la protesta è messa in seconda linea e si limita ad affermare dei sentimenti patriottici.

Il cons. Barbui insorge e dice che in prima linea deve stare la protesta e bene specificata e addurre i motivi per i quali essa viene fatta.

Dopo una lunga discussione a cui prendono parte i consiglieri Petracco, Barbui, Nigris, Vianello, Francescutti Bianco, ed altri, viene votato quasi ad unanimità l'ordine del giorno della giunta, modificato convenientemente in modo che differisce da quello Barbui solamente di forma.

Domani pubblicheremo l'ordine del giorno che si omette per mancanza di spazio.

*** Il signor Micheli Corradini si è finalmente deciso di rimodernare la facciata della sua osteria.

Ed è con vero piacere che giorni fa vedemmo il suo esercizio cinto da una stecconata.

Speriamo che per domenica i lavori vengano ultimati e siamo veramente impazienti di poter vedere al posto della vecchia e veramente sconcia parete di legname, i tre ampi fori chiusi da eleganti portiere.

*** Il ragazzo Coassin G. B. di Antonio da Versiola che circa 20 giorni fa cadendo da una carretta riportava due ferite alla regione malleolare del piede sinistro, malgrado le cure energiche del medico di Bagnarola e del primario di questo ospedale dovette soccombere essendoglisi sviluppato il tetano.

*** In morte del cav. Gattorno vennero fatte alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Avv. Pietro Cocchini di Udine L. 10 — Sig. Enrico Fantuzzi L. 5 — Direzione dello Zuccherificio Ligure Sanvitese L. 100.

Sentite grazie agli offerenti a nome della Pia Istituzione.

*** Stamane alle ore undici nei locali del circolo agricolo si è tenuta la seconda seduta della commissione ordinatrice per l'esposizione di macchine agrarie che si terrà nel 1913 in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Motta-S. Vito.

Il vice presidente conte Giacomo di Sbroiavacca con affettuosa parola commemorò il defunto cav. Gattorno già presidente di questo comitato.

Indi si passò alla discussione dell'ordine del giorno che constava di due articoli e cioè:

1. Comunicazione di una lettera del Comitato Centrale.

2. Programma e regolamento della mostra.

Da CODROIPO

Il nuovo vice-conciliatore - Alla nostra stazione ferroviaria

Ci scrivono, 18 (n.):

Alle 4 e mezzo di oggi il colto ed intelligente giovane signor Pasquotto Pomponio ha prestato il giuramento di legge dinanzi al nostro egregio e distinto pretore avv. signor Del Bianco ed ha preso subito possesso della sua carica di Vice Conciliatore del Comune.

Il signor Pasquotto era accompagnato dal signor Guido Cigaina Conciliatore titolare e dopo la cerimonia surricordata si ebbe le congratulazioni dei numerosi amici.

Anche noi ci rallegriamo col giovane signor Pasquotto.

*** Accade spesse volte di vedere dei viaggiatori costretti a rimanere, come suol dirsi, a terra perchè trovando così chiuse tutte le porte, sono nella assoluta impossibilità di entrare nell'interno della stazione e prendere il treno che sta per arrivare.

Noi vogliamo che siano osservate da tutti le norme che regolano un tale servizio e che nessuno impiegato abbia mai ad assumersi delle responsabilità e soffrire per il comodo degli altri, ma via, noi vorremmo anche che lo zelo non trascinasse nessuno ad una applicazione eccessivamente rigorosa, come per esempio quella di impedire l'entrata in stazione quando il treno è vicino, quando sta per arrivare, ma che non è ancor arrivato, che non si è ancor fermato.

E se pur il treno fosse appena arrivato? Qualche volta succede che il treno è in stazione e là sta parecchio o per attendere che si compiano delle operazioni di carico o di scarico o per attendere l'arrivo di un altro treno ed è doloroso, ed è irritante non poter entrare specialmente quando ci si deve trovare immancabilmente a destinazione con quel treno stesso.

Noi abbiamo fiducia che l'egregio Capo stazione signor Sacchetto, compenetrato delle conseguenze che potrebbero derivare dalla perdita di un treno, saprà conciliare d'ora innanzi l'osservanza dei sui doveri con le eventuali ed importanti necessità altrui.

Da GEMONA

La consegna dei lavori per il ponte di Trasaghis

Ci scrivono, 18 (n.):

Il 16 corr. in Trasaghis venne fatta con grande solennità dal sindaco Lorenzo Ferragotti, presenti l'ing. capo del Genio Civile e l'ing Direttore co. Valentinis, la consegna dei lavori per il ponte sul Tagliamento all'Impresa Chiecchieti Gaetano di Cologna Veneta.

I lavori saranno iniziati quanto prima e si nutrono forti speranze che possano essere ultimati entro l'autunno dell'anno venturo se, come si spera qualche piena non verrà a ritardarne l'esecuzione. Così gli emigranti, che lasciarono il loro paese attraversando il Tagliamento con la barca, al loro ritorno potranno usufruire del ponte constatando con gioia che se la Patria non potè dar loro il lavoro ed il pane che cercarono all'estero, seppe però curare i loro bisogni compiendo un'opera che segnerà una nuova era di progresso per tante popolazioni, che la mancanza di comunicazioni tenne fino a ieri isolate dal mondo.

Meritano quindi una lode speciale il sindaco Lorenzo Ferragotti che tanto s'adoprò per condurre a buon porto l'arduo progetto ed il deputato del Collegio on. comm. prof. Ugo Ancona per il suo solerte interessamento.

Da TARCENTO

La Società Esercenti e Industriali.

Egregio sig. Direttore

Leggo nel preg. suo giornale d'oggi la corrispondenza da Tarcento *Zone grigie*.

Non so quanta parte della Società Esercenti, Industriali e Commercianti si possa ascrivere a detta Zona, è certo però che i Consiglieri della stessa sigg. Facchini Pietro, Andreoli Francesco, Zanoletti ing. Angelo, Boldi Giovanni, dopo aver atteso invano qualche provvedimento in merito al collega sig. Antonio Candolini, presentavano le loro dimissioni al Presidente, con lett. 14 corr. motivandole col fatto che non potevano ritenere conciliabile la carica loro ed il progresso della Società stessa coi sentimenti antinazionali espressi dal sig. Ant. Candolini nella famosa seduta del Consiglio Provinciale.

Mi consta pure che si va firmando fra i soci una domanda alla Presidenza, perchè venga riunita l'assemblea Generale per discutere ed imporre, se occorrono, i provvedimenti del caso.

Di questo son lito di darle notizia a dimostrazione che anche nella classe Industriali e Commercianti di Tarcento è vivo e sacro il sentimento della Patria nostra, indipendentemente da ogni partito politico, e che anche in essa, le mosche bianche sono, su questo argomento, fenomeni più rari di quanto vorrebbe lasciar credere la corrispondenza suscitata.

(*Segue la firma*).

Da S. GIOVANNI Manzano

Segretario che ci lascia

Ci scrivono, 19, (n.):

Il distinto giovane rag. Luigi Facini, da due anni segretario del nostro Comune, sta per lasciarsi, chiamato con voto unanime, al posto di Segretario Capo della vicina Palmanova.

Con l'espressione del più vivo dispiacere per la perdita dell'amico caro e dell'ottimo impiegato, porgiamo a lui le nostre vive congratulazioni e l'augurio che nella nuova residenza abbia a trovare quelle simpatie che ben meritatamente qui gode.

Da PORDENONE

Gita ciclistica - Lo sciopero al cotonificio di Rorai.

Ci telefonano in data di iersera:

L'unione ciclistica farà domenica 21 corr. una gita sociale al ponte di Pinzano. In caso di cattivo tempo la gita verrà protratta alla domenica successiva 28 corr.

*** Le notizie sullo sciopero di Rorai non sono troppo buone.

Ecco la cronaca della giornata.

Stamane alle ore 9 la commissione degli scioperanti si è recata al Municipio, ove venne accolta dal sindaco, avv. Querini, che la rese edotta dell'esito delle trattative con la Direzione dello stabilimento.

La Direzione è disposta a fare le seguenti concessioni:

Riammissione dell'operaia licenziata; che fu l'incidente casuale che diede origine allo sciopero;

accetta i desiderata della commissione riguardo alla riammissione delle operaie al proprio telaio dopo una data assenza.

Non cede sulla questione del licenziamento dei nuovi capisala lombardi.

Quando la Commissione ritornò a Rorai fu ricevuta dalle operaie con grandi grida; e schiamazzavano e cantavano canzonette d'occasione.

Sul posto vi è uno squadrone di cavalleria, numerosi carabinieri e il delegato Abrescia.

Visto che non si è ancora arrivati a nessuna conclusione, si è sollecitato l'intervento di tre persone che avessero una certa autorità sugli operai e precisamente l'avv. Giuseppe Ellero, Romano Sacilotto e Francesco Asquini; i primi due sono noti capi socialisti.

Tutti tre aderirono alla chiamata e si portarono subito a Rorai.

Nel cortile dell'osteria «Alle 4 strade» venne tenuto un comizio al quale intervennero circa 300 operai.

Parlò prima l'avv. Ellero che disse che essi non hanno forza perchè non sono organizzati e spiegò loro i vantaggi dell'organizzazione.

Furono gettate le basi di una lega di resistenza, alla quale si iscrissero subito molti operai.

Venne deciso di richiedere:

1) la riammissione dell'operaia licenziata;

2) riammettere gli operai che per legittime ragioni sono costretti ad assentarsi per tre o più giorni dello stabilimento;

3) maggiore rispetto da parte dei capi verso la massa ed assicurazione che le mercedi corrisposte ai capi surrogati saranno mantenute invariate, e sarà provvista occupazione più consentanea alle loro condizioni fisiche a coloro che furono tolti alle mansioni precedentemente disimpegnate.

Fu nominata una commissione composta di 8 operai, metà uomini e metà donne, con mandato di fiducia per trattare con il Commissario e le altre autorità di Pordenone che alla loro volta si abboccheranno con la direzione dello stabilimento.

Domani verranno riprese le trattative di accomodamento.

Da MANIAGO

In Pretura

Ci scrivono, 19, (n.):

De Lorenzi Giuliano fu Giovanni di anni 61 contadino di Erto deve rispondere di furto e contravvenzione forestale.

Comparso ammette di aver tagliato delle piante nella convinzione che fossero sue e non del Comune.

Un teste afferma che il fondo appartiene all'imputato.

Il P. M. conchiude per l'assoluzione pel furto e domanda il minimo per la contravvenzione.

Il difensore avv. Marchi domanda l'assoluzione per tutti i due reati. Il giudice lo condanna a 10 giorni di reclusione pel furto e L. 5 di ammenda per la contravvenzione, applicando la legge Ronchetti.

*** Bucco Giuseppe fu Giovanni detto Bon di anni 41 da Andreis, è imputato di minaccie.

Non compare all'udienza.

Il querelante conferma quanto ebbe ad esporre nella querela. Sentiti due testi a carico dell'imputato, il P. M. propone L. 50 di multa.

Il giudice condanna il Bucco a 15 giorni di reclusione, col beneficio del perdono.

*** Barzan Giuseppe di anni 55 e Barzan Gio. Batta di anni 84, sono imputati, il primo: di minaccia a mano armata, di porto d'arma senza licenza e di lesioni. Il secondo, nonno del precedente di minaccie.

Il Barzan Giuseppe nega ogni fatto. Il vecchio Gio. Batta, con una fisonomia da patriarca, e con una loquela infiorata da qualche «moccolo» e con una energia non comune a quella età respinge l'accusa.

Il querelante Grava Leonardo fa una lunga e circostanziata esposizione del fatto.

Si sentono alcuni testimoni quindi il rappresentante la Parte Civile avv. Mario Marchi conchiude per la condanna di ambedue gli imputati.

Il P. M. propone mesi due e giorni 20 di reclusione, e L. 82 di multa pel primo, e giorni 10 di reclusione pel secondo.

Il difensore, avvocato Maddalena conchiude per il non luogo a procedere per insufficienza di indizi.

Il Giudice condanna il Barzan Giuseppe a giorni 80 di reclusione e lire 72 di multa, pena condonata dal decreto di indulto.

Manda assolti i due imputati per i rimanenti reati.

*** Corona Marco di Pietro di anni 29 da Erto deve rispondere di lesioni commesse con una ronca.

Due testi che depongono in causa non erano presenti al fatto e portano quindi poca luce.

Il P. M. conchiude per la condanna del Corona a 20 giorni di reclusione.

Il Giudice lo condanna alla reclusione per giorni 35 coll'applicazione della legge Ronchetti.

*** Lorenzi Giovanni fu Luigi detto Moro di Claut è imputato di ingiurie contro Tocoli Nascimbene sindaco del Comune, per ragioni estranee alla carica.

Il Lorenzi è contumace trovandosi all'estero.

Il Toffoli conferma la querela e due testimoni che erano presenti al fatto sentirono le parole ingiuriose.

Il P. M. propone un mese di detenzione, il giudice però lo condanna a lire 60 di multa.

(*Continua*).

Da PASIAN Schiavonesco

Un «no» detto per distrazione

Gentilissimo sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Rispondo alla lettera del Cons. Romano Giuseppe di Giacomo per dichiarare apertamente che il sottoscritto non ha votato l'ordine del giorno e il telegramma proposto dal sunnominato per la semplice ragione che nel momento della discussione era distratto per cose che lo riguardavano.

Riguardo poi alla sciocca motivazione della mia astensione che fa il signor Romano Giuseppe dichiaro che queste parole furono dette occasionalmente e non per motivare il suo modo di votare.

Ringraziandola anticipatamente e cortesemente del favore

mi creda dev.mo
Riva Florendo
Cons. Comunale

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 19. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 770 nella Gran Bretagna ed Irlanda, minima 750 sull'Ungheria.

In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino 4 mill. in Sardegna, la temperatura è diminuita, le pioggie quasi generali, temporali sparsi.

Stamane cielo quasi dovunque nuvoloso o coperto e qua e là piovoso in Val Padana, estremo sud e Sardegna.

Venti forti occidentali, mare mosso od agitato.

Barometro 756 in Sicilia 751 sul Veneto.

Probabilità venti moderati o forti occidentali sul Tirreno deboli o moderati tra sud e ponente, altrove cielo generalmente nuvoloso con pioggie. Tirreno agitato.

(*Udine 19 Maggio*)

Ore 8 termometro 14.9.
Minima 13.
Barometro 740.
Stato atmosferico — Piovoso.
Vento — Sud-Est.
Pressione — Calante.
Acqua caduta mm. 4.

CRONACA CITTADINA

Per la caserma di cavalleria

ROMA, 19, notte. — *Il Consiglio di Stato, nella seduta di oggi, ha approvato la convenzione tra il Municipio di Udine e alcuni proprietari per l'acquisto del terreno per la costruenda caserma di cavalleria.*

Ha pure approvato il progetto di appalto ad asta pubblica del primo lotto dei lavori e dei servizi generali di accasermamento per la somma di un milione e trecentomila lire.

La targa dei Mille del Friuli

donata al Municipio di Udine dalla colonia friulana dell'Argentina

Abbiamo tempo fa pubblicato una lettera del nostro comprovinciale avvocato Berghinz, residente a Buenos Ayres, nella quale si annunciava la partenza per l'Italia dell'architetto signor Marioni, altro comprovinciale, con la targa che la colonia friulana dell'Argentina offre alla città di Udine per ricordare i Mille nati nel Friuli che presero parte alla leggendaria spedizione di Marsala.

Il signor Marioni, giunto giorni sono in Italia, dopo una visita alla cara terra natia (Forni di Sopra), è venuto a Udine e si è presentato al nostro Sindaco per prendere gli accordi sulla consegna della targa e sulla cerimonia patriottica con la quale verrà esposta perennemente al pubblico.

Il Sindaco accolse molto affabilmente il signor Marioni e domani avrà luogo fra loro due una conferenza alla quale parteciperanno il cav. Marzuttini presidente dei Reduci e i rappresentanti della *Dante Alighieri*, per studiare la località ove la targa si ha da mettere.

Pare che non ci sia posto nel tempietto di San Giovanni; — e si opina per ragioni artistiche che una targa di bronzo non sia da collocare sotto la loggia di San Giovanni.

Si è consigliato di porla nel Museo patriottico in Castello — ma l'idea non sembra felice. La targa dei friulani all'Argentina, pur ricordando il passato più glorioso per il nostro popolo, è un documento attuale: deve, nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, testimoniare ai venturi il sentimento che i friulani, siano a casa, siano lontani, si trovino in qualsiasi parte del mondo, hanno per l'antica madre. Questo bronzo istoriato ha da essere, nel pensiero di coloro che lo donarono alla nostra città, non solo una degna onoranza ai soldati di Calatafimi e del Volturno, ma deve essere un segno ammonitore per la gioventù nostra a non dimenticare mai i fasti della patria, a non essere degeneri dai padri.

I promotori del dono nobilissimo sono i signori architetto Marioni, che è venuto a fare la consegna, l'avv. Berghinz, il signor Giuseppe Zarattini e il signor Ragozza. L'idea, lanciata nell'ottobre scorso dall'avv. Berghinz, fu accolta con entusiasmo.

In marzo la targa era già pronta e veniva spedita in Italia. Ma un incidente malaugurato, nel caricarla a bordo del battello transatlantico, la guastava gravemente.

L'egregio signor Marioni, un vero uomo d'azione, che da venticinque anni si trova in America, giunto in Europa, telegrafò all'artista che l'aveva scolpita che gli mandasse subito il modello in gesso della targa. Giunto il modello, egli ne affidò la fusione al signor Francesco Broili, che l'ha compiuta in questi giorni, con esito mirabile.

La targa fu modellata dallo scultore Umberto Cerantonio — ed è larga due metri ed alta un metro e mezzo. Ci è parsa dalla fotografia che il signor Marioni ebbe la cortesia di darci, lavoro veramente insigne sia per la composizione che per la fattura.

Sul fondo, che rappresenta il panorama del Friuli dalla torre di Aquileja illuminata dal sole levante, figurano da un lato i busti dei Mille friulani (sono 23 ma solo di 18 si potè avere il ritratto); dall'altro sorge la persona gagliarda, modellata con sapienza, d'un giovane uomo che rappresenta il Friuli. Accanto a lui il leone riposa e guarda. Di sotto gli stemmi di Udine, di Aquileja, di Sicilia.

In mezzo la scritta: *I Friulani — residenti nella Repubblica Argentina — con fierezza e riconoscenza — vollero perpetuare nel bronzo le eroiche sembianze — dei Ventitrè Corregionali — che appartennero all'epica spedizione — DEI MILLE — ad esempio di giovani se gli araldi della patria a difesa chiamassero ondate di forti — A glorificazione — Buenos - Ayres 1910.*

La targa ha un ricco contorno di onice (marmo di San Luigi) con quattro corone d'alloro agli angoli sotto le quali sono i nomi di Marsala, Calatafimi, Volturno e Moti del Friuli 1864.

La targa verrà inaugurata il giorno dello Statuto.

La prima gita alpina dei nostri studenti

La Società Alpina Friulana organizza, d'accordo coi presidi e direttori di tutti gli istituti, una gita alpina di allievi delle nostre scuole. Diamo tutto il plauso all'iniziativa della Alpina; e siamo certi che essa avrà esito felice; e che non sarà la prima.

Queste gite alla Prealpe sono uno dei mezzi migliori, per l'educazione non solo fisica, ma morale dei ragazzi. Allenano il corpo ed elevano l'animo.

Non presentano alcun pericolo e costano poco: questa costerà lire 3 e mezzo soltanto.

Sarebbe bene che tutte le società ginniche, sportive e d'allenamento si mettessero d'accordo per portare nelle vicine montagne carovane di giovani e di uomini (sarebbero bene accolte anche le rappresentanti del sesso gentile), per offrire il modo facile e sicuro di passeggiate che ritemprano.

La gita scolastica di giovedì 25 maggio p. v. fu ideata con savio criterio: la carovana da Tarcento salirà sulla Bernardia, per Sedilis, Oseund, farà colazione sul Ledine (879) alle 10. Alle 11 partirà per Villanova ove visiterà l'ingresso della grotta Zajama.

Il ritorno comincierà alle 13 per Vedronza, Crosis, Tarcento ove si arriverà alle 15.30. La carovana sarà a Udine alle 17.5.

Ecco le norme della gita:

1. Sono invitati a prender parte alla gita i soci della S. A. F.; i signori insegnanti di tutte le scuole medie, gli studenti che abbiano raggiunto l'età di 15 anni, e quelli anche di età inferiore purchè accompagnati da un membro della propria famiglia.

2. La Commissione gite della S. A. F. assume direttamente la direzione della carovana e si riserva il diritto di portare al programma ogni eventuale cambiamento.

3. Le iscrizioni si ricevono alla sede della S. A. F. e presso la Direzione del R. Liceo - Ginnasio, dell'Istituto Tecnico della R. Scuola Tecnica fino alle ore 18 di martedì 23 corr. e dovranno essere accompagnate dalla quota di L. 3.50 (cioè L. 1.50 per spese ferroviarie e L. 2 per la colazione).

4. I gitanti, tenuto conto del numero delle iscrizioni, saranno divisi in squadre a secondo dell'Istituto al quale appartengono.

5. E' consigliabile munirsi di buone scarpe comode e robuste e possibilmente di una mantellina impermeabile od ombrello.

6. Per ogni evenienza la carovana sarà seguita da due soci medici.

7. Il luogo di ritrovo è alla stazione ferroviaria 20 *minuti* prima della partenza del treno, ed i gitanti sarà bene abbiano consumato l'usuale prima colazione.

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 19 maggio*)

La prossima seduta consigliare

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di venerdì p. v. 26 corr. alle ore 14 per trattare gli argomenti non discussi nella tornata del 17.

La tomba di Volta

Ha aderito alle iniziative del Comitato nazionale per una gara internazionale di telegrafia pratica, per una gara nazionale d'avviamento postale e per la decretazione a monumento nazionale della tomba di Alessandro Volta.

Un dono alla città di Udine

Avuta comunicazione dal Sindaco che i friulani residenti nella Repubblica Argentina a mezzo dell'architetto, signor Zaccaria Marioni, offrono alla città di Udine una targa in bronzo della larghezza di due metri con l'effigie di 23 corregionali che presero parte all'epica spedizione dei Mille, con riserva di darne comunicazione al Consiglio, ha deliberato uno speciale e solenne voto agli offerenti del patriottico ricordo.

La basilica d'Aquileia e uno scultore friulano

L'*Emporium*, l'ottima rivista artistica che noi abbiamo offerta in abbonamento cumulativo di favore ai nostri abbonati ha nei due ultimi fascicoli pubblicato due articoli, riccamente illustrati, di Leone Planiscig interessanti la nostra regione. Uno sulla Basilica di Aquileja e l'altro sullo scultore Alfonso Canciani.

Di questo artista, che, nato nel comunello di Brazzano, passò la gioventù a lavorare in una cava di pietra a Sanguarzo sopra Cividale, l'*Emporium*, riproduce alcune opere che già figurarono alla Esposizione di Udine e fra le altre, quel monumento a Dante che ebbe qui un grande e meritato successo.

I dazieri

L'altra sera ebbe luogo la seduta del Comitato Direttivo della Associazione Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.

Il Vice-presidente dà la relazione circa il risultato della propaganda Federale seguita, che apporta la forza numerica del sodalizio a N. 161 gregari.

Viene esaminato il rendiconto del versamento del I. Trimestre 1911 da effettuarsi alla Cassa Centrale di Padova in L. 118.75 redatto dal cassiere signor Venuti.

Si prende atto del versamento a saldo abbonamenti 1911 al giornale di classe *Daziere* in L. 181.30.

Approvasi l'opera diligente del cassiere con uno speciale plauso.

Viene preso in esame il ricorso del socio Zuliani per un vertenza col Comune di Pozzuolo che si accetta e si passa al Presidente avv. Cosattini per ogni inerente pratica.

Vengono svolte pratiche diverse di indole interna e si stabilisce che al V Congresso Daziario di Torino vengano mandati in rappresentanza del sodalizio almeno due dazieri.

In ultimo, viene data lettura di una elaborata esauriente relazione sulla fase critica attuale del gettito Daziario del Comune di Udine nel I. quadrimestre 1911 in confronto di quello del 1910 con ragguagli e confronti coi risultati di altre località d'Italia da cui emerge che il Comune di *Udine* su tale *riguardo non posa fra i più colpiti dal minor introito*.

Le cause risalgono alla corsa al rialzo d'ogni genere che forzatamente doveva condurre ad una sosta ed in particolar modo alla mancata vendemmia dell'uva, ed all'enorme *rincarire delle carni*.

In detta relazione si accenna ai rimedi che si compendierebbero in una auspicata buona vendemmia prossima e per intanto a saggi provvedimenti di igiene e di annona.

Prospetto del minor gettito Daziario nel I. quadrimestre 1911 in confronto di quello 1910:

Genova in meno L. 316,448 — Milano, id. L. 775,766.28 — Treviso in meno circa 700 ett. vino L. 20,000 — Vicenza, id. 30,981.14 — Conegliano, V., id. L. 2,564.56 — Oderzo, id. L. 920.50 — Verona, id. 91,922 — Brescia, id. L. 83,690 — Venezia, id. Lire 182,475 — Parma, id. L. 47,543 — Rovigo, id. L. 2,759 — *Udine*, id. L. 30,510.53.

(N.B.) A Milano s'è preventivato pel 1911 un minor introito di lire 3,000,000.

La laboriosa seduta venne levata dopo circa 2 ore dalla convocazione.

L'agitazione dei funzionari di cancelleria

I funzionari di cancelleria temendo per recenti dichiarazioni fatte alla Camera dal ministro di Grazia e Giustizia, che il progetto del loro miglioramento venga rinviato, hanno deciso di inviargli un telegramma invocante la urgente discussioe del progetto stesso. Si sono ancora rivolti per l'appoggio agli onorevoli Girardini, presidente della sezione e Berenini, presidente della Unione generale italiana.

Per la tutela del nostro patrimonio storico

L'on. Rava, sempre sollecito di tutto che si riferisce al patrimonio artistico e storico nazionale ha presentato al Ministro dell'Istruzione una interrogazione, forse provocata dal recente ricordo dell'antica scomparsa della *Lex romana utinensis*, per sapere quali provvedimenti intende prendere per impedire la dispersione di importanti documenti storici e cimeli che si conservano negli archivi capitolari ed ecclesiastici.

La morte d'un benefico nonagenario

L'altro ieri alle 13, è morto nell'Istituto Tomadini il noto e simpatico Francesco Zaninotto d'anni 91, che per molto tempo raccolse per la città offerte a beneficio del Pio Istituto, sempre accompagnato da due orfanelli.

Il benefico nonagenario ha lasciato tutta la sua sostanza, circa cinquantamila lire, all'Istituto Tomadini.

Teatro Minerva «CINEMA SPLENDOR»

Importantissimo programma per sabato 19 e domenica 20.

1. *Gare di canotti automobili* - Novità dal vero.

2. *La tratta delle Bianche* - Colossale capolavoro della Casa Nordisk.

3. Farsa brillante comicissima proiezione finale.

*** Un gruppo di Commissionati e rappresentanti in morte del collega Gio. Battista Battistoni offersero L. 40 alla Cassa di Ricovero.

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI

L'accompagnamento funebre di Giovanni Battista Battistoni fu una bella dimostrazione di stima resa alla sua memoria dal Municipio, dalla Camera di Commercio, da parecchie associazioni, dal ceto commerciale e da numerosissimi amici e conoscenti di Udine e di Tricesimo.

Le corone

Bellisime le corone di fiori freschi, tutte con ricchi nastri.

Ecco l'elenco. La moglie e le figlie, sul feretro, Consiglieri e sindaci della Banca cooperativa portata a mano, e poi su apposito carro: Virginia Carnelutti, Famiglia Urbani, Famiglia De Rosa, impiegati della Banca cooperativa, Famiglia Nicoloso, Famiglia Piussi, Cognati Pellarini.

Il corteo

Dietro al carro delle corone veniva il clero seguito dalla carrozza mortuaria col feretro.

Erano ai cordoni a destra: il Sindaco comm. prof. Pecile, avv. Della Rovere per il Consiglio direttivo della Banca cooperativa, Biussi; a sinistra Girolamo Muzzatti vice presidente della Camera di Commercio, G. Bolzoni direttore della B. C. ed Eugenio Bortolotti di Tricesimo.

Seguivano il feretro alcuni congiunti e poi una lunghissima fila di persone, fra le quali tutti i più noti commercianti di Udine ed una forte rappresentanza di Tricesimo.

Delle associazioni erano rappresentate la Società di M. S. fra agenti col labaro, la Società fra commercianti e negozianti dal direttore cav. Burghart, la Società «Dante Alighieri», la Società operaia di M. S. di Tricesimo dal nob. Giovanni Masotti, e poi si notavano il senatore di Prampero, il co. A. di Trento, il dott. Giacomo Perusini, F. Brandolini, ing. cav. De Toni, gli assessori Cristofori, Della Porta, Della Schiava, Pico e Murero, l'ing. Cudugnello, Pagani, cav. Marioni, cavalier A. Volpe, avv. Canciani, cav. Miotti, dott. Gardi, dott. V. Doretti, cav. Delvecchio, D. Bondi, ing. Facchini, cav. E. Santi, Enrico Santi, S. Moro, ing. cav. G. Petz, ing. Sergio Pauluzza, cav. Beltrame, dott. Fabris, cav. dott. R. Kechler, avv. Sabbadini, avv. Driussi, cav. Sbuelz, cav. Di Lorenzo sindaco di Precenicco, prof. Comencini, prof. Rovere, co. Strassoldo, avv. Ballini, prof. Milanopulo, U. Magistris, L. De Gleria, Martina, Zavagna prof. Bortolotti, ecc.

L'imponente corteo sostò innanzi al Duomo, ove ebbero luogo le esequie, e quindi provesegul fin fuori porta Venezia.

Il discorso dell'avv. Della Rovere

L'avvocato Della Rovere dà l'estremo saluto alla lacrimata salma di Gio Battista Battistini, a nome del Consiglio d'amministrazione, dei sindaci, degli impiegati della Banca Cooperatica Udinese. Professionista, cittadino esemplare, padre e marito irreprensibile ed amorosissimo, — dice l'avvocato Rovere — egli era intelligente, era buono e modesto, affabile e cortese con tutti.

Termina rivolgendo una parola di conforto alla desolata famiglia che era il suo orgoglio e la sua vita e si inchina davanti alla spoglia benedetta, deponendo sulla sua bara il mesto fiore del nostro memore rimpianto.

* * *

Finito il discorso il funebre corteo si sciolse e la carrozza mortuaria proseguì fino al Cimitero seguita da congiunti e da parecchi amici.

Alla famiglia del compianto amico rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Treni speciali

Domani nell'occasione che a Cividale avranno luogo degli speciali festeggiamenti per l'erigenda Casa del Popolo, saranno attivati i seguenti treni speciali di andata e ritorno:

Partenza da S. Giorgio di Nogara ore 14.36, da *Udine* 15.32; arriva a Cividale ore 16.

Partenza da Cividale ore 24, arriva a Udine ore 0.28, a San Giorgio di Nogaro ore 1.21.

Colpito dal tetano

Giorni or sono il signor Giacomo Marioni di Giuseppe abitante nella frazione di Laipacco riportava accidentalmente una piccola escoriazione ad un piede, alla quale non fece caso. Purtroppo, però, ieri è stato assalito dal tetano e dovette essere ricoverato d'urgenza nel nostro ospedale.

Beneficenza

Monsignore Pietro Dell'Oste in suffragio della sua venerata mamma lire 50.

Famiglia Busighelli L. 2 in morte della signora A. Morelli De Rossi.

Avv. G. Caisutti L. 1 in morte della signora G. Dell'Oste e L. 1 in morte della signora A. Morelli De Rossi.

Famiglia Diana in morte della signora G. Dell'Oste L. 5.

Un'ammonizione agli impiegati

Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi, dello stomaco, di malattie del fegato, nonchè dell'ingorgamento del sangue, ecc. Contro tali indisposizioni le *Polveri Seidlitz* di *MOLL* sono l'unico mezzo incontestato e sicuro. **Prezzo della scatola originale L. 2.20 di Milano e Roma.**

L'onor. Villa malato

ROMA, 19. — Il *Messaggero* ha da Torino che l'on. Villa, presidente dell'Esposizione è ammalato. I medici gli hanno proibito di uscire di casa e di muoversi da letto. Data la tarda età e le condizioni molto scosse dell'illustre infermo, si nutrono serii timori.

Le dimissioni di Porfirio Diaz

MESSICO, 19. — Si dichiara da fonte autorevole ufficiosa che Porfirio Diaz si dimetterà il 24 o il 25 corrente. Si attende da un momento all'altro le dimissioni del vice-presidente.

IL RE DI SERBIA E' PARTITO PER PARIGI

BELGRADO, 19. — Il Re accompagnato dal ministro degli Esteri è partito per Parigi.

ARTE E TEATRI

«Il Principe di Pilsen» al Sociale

Una musica facile, poco originale, ma del pari ricca di quei pregi che rendano famosa un'operetta, un complesso di situazioni sceniche indovinatissime, guidate da tenui fili che correggono mirabilmente i soliti intrigucci di questo genere di lavori, uno sfarzo di vestiario che sostiene felicemente l'incanto degli spettatori.

E ieri sera *Il principe di Pilsen* ebbe il suo successo fortunatissimo. Non sappiamo comprendere perchè mai la Compagnia Lombardo non si sia presentata con questa operetta per la quale ha saputo ottenere effetto di gran lunga superiori alle precedenti.

Avrebbe evitato delle poco gradite impressioni che in una città di provincia dove il pubblico varia relativamente poco, si dura poi un po' di fatica a cancellare.

La Calligaris fu come sempre briosa dando un'intonazione di speciale giocondità alla sua figura di brava artista. La Maglioni si rivelò simpaticissima nell'azione scenica e nel canto.

L'operetta è stata applauditissima si richiesero innumerevoli *bis*.

L'Impresa non ha tuttavia creduto di aderire alle richieste perchè l'operetta si ripetesse questa sera; non sappiamo se abbia inteso di castigare qualcuno, ma il fatto si è che questa sera si darà *La Gheisa*.

Teatro Minerva

Grande torneo internazionale di lotta greco-romana

Meyer contro Giovanni Raicevich

Al momento di andare in macchina l'impresa Bernardino ci comunica che, a norma delle intelligenze precorse con la direzione dello *Stadio* di Roma, l'inscrizione dei lottatori per il grande Torneo internazionale di Udine rimane ufficialmente chiusa. Tuttavia — subordinatamente all'adesione dei lottatori inscritti — accetterà le ulteriori eventuali inscrizioni di quei campioni esteri cui fu inviato l'invito di patrecipazione al torneo.

Gli inscritti, pe rordine di precedenza sono i seguenti:

1. *Carlo Re*, campione italiano.
2. *Jourdan d'Uzes*, campione francese.
3. *R. Winter*, campione istriano.
4. *Mechmed*, campione turco
5. *Aimable de la Calmette*, campione di Francia.
7. *Anglio Anastase*, campione della Martinicca.
8. *EMILIO RAICEVICH*, il vero campione d'Italia.
9. *GIOVANNI RAICEVICH*, campione del mondo (senza distinzione di peso).
10. *Carlo Semff*, campione russo.
11. — *H. Schwarplies*, campione prussiano.
12. *HEINRICH MEYER*, campione austriaco.

Il Torneo avrà principio la sera di lunedì 22 corr. al teatro Minerva con antispettacolo di Varietà.

Il campione austriaco

Heinrich Meyer, il formidabile campione austriaco, commentando gli incontrastati clamorosi successi raggiunti dal triestino *Giovanni Raicevich*, il vero e autentico campione del mondo, lanciavagli una sfida sul giornale *Il Piccolo*.

Giovanni Raicevich rispondeva sul *Piccolo* di ieri col seguente telegramma:

Spett. Redazione del «Piccolo»
TRIESTE

«Accetto sfida lanciatami da campione autsriaco *Meyer* offrendogli in premio L. 25000 qualora sia capace atterrarmi, purchè l'incontro avvenga in una città italiana prossima al confine a sua libera scelta.

f.to: *Giovanni Raicevich*».

L'Impresa Bernardino avuta partecipazione scritta dell'accettazione di *Giovanni Raicevich*, notificava al Mayer i motivi delicati pei quali questi non può misurarsi sul suolo austriaco, invitando telegraficamente il formidabile campione austriaco a partecipare al Torneo di Udine se vuole incontrarsi col rivale.

Meyer accetta

E' pervenuta testè notizia da Lubiana che *Heinrich Meyer* accetta la condizioni impostegli da Raicevich inscrivendosi al Torneo di Udine.

La grande sfida

Il pubblico friulano avrà quindi campo di godere non solo uno spettacolo da capitale; ma di assistere per di più a una lotta a tutta oltranza fra due campioni che, quantunque soggetti politicamente al vicino impero, per ragioni di lingua e di aspirazioni diametralmente opposte mirano a far trionfare i pregi fisici della loro razza e a tener alto il nome della loro nazionalità.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Giro d'Italia in bicicletta

La partenza per la terza tappa

GENOVA, 19. — Il tempo è coperto, ma non piove. Alle 6.25 hanno risposto all'appello 52 corridori: cinque si sono ritirati, cioè Maubert, Jacchino, Cervi, Dradi e Roscio. Galetti, Ganna, Borgarello, Petit Breton e Gerbi al loro apparire sono applauditi dalla folla, non molto numerosa. Costamagna invita i corridori a portarsi a Pontedecimo, dove darà il *via*. Parecchi corridori sbagliano strada, prendendo quella precedentemente stabilita; si perde così del tempo. Alle 6.40, ad oltre un chilometro da Pontedecimo, Costamagna dà il via. I corridori tutti di buon umore e coperli dell'impermeabile, si lanciano lungo la via. Sono alla testa De Michiel, Ganna, Durando, Rossignoli, Ernesto Azzini.

L'ascesa del Giovi

Molti rimangono distanziati, come Dilda, Tibiletti, Messarino. I primi mantengono il loro posto su per l'aspra ascesa dei Giovi. In questa salita le selezioni sono numerosissime.

Corlaita è rimasto alquanto distanziato. Petit Breton passa la sommità dei Giovi allegrissimo. Gerbi, batte un buon passo.

L'ascesa dei Giovi viene compiuta alle 7 e viene da alcuni compiuta in soli 10 minuti. Gli altri impiegano una media di 13 ed anche 18 minuti. I primi arrivi a Oneglia si avranno per le 18.30 o le 19.

Come prosegue la marcia

NOVI LIGURE, 19 — (km. 45,7). — Il primo gruppo dei parteciparti alla terza tappa del Giro d'Italia giunge al traguardo alle ore 8.44, composto da Robotti, Santhià, Azzini Ernesto, Albini, Rossignoli, Durando, Pavesi, Gerbi, Chiodi, Petit Breton, Galletti. A breve distanza seguono Ganna e Pesce.

ALESSANDRIA, 19 — (km. 81) — Alle 9.30 giungono in gruppo Robotti, Galletti, Petit Breton, Gerbi, Corlaita, seguono Rossignoli, Durando, Pavesi, Sivocci, Bordin, Ganna, Albini, Bolzoni, Sala, Chiodi.

ACQUI, 19 — (km. 115,1) — Alle 19.55 passano in gruppo Contessini, Durando, Galletti.

Al rifornimento di Savona

SAVONA, 19. — Nella piazza della stazione dove è situato il posto di rifornimento e di controllo, fino dal mezzogiorno si trovava una folla enorme di pubblico in attesa dell'arrivo dei partecipanti al Giro d'Italia. I primi arrivi sono segnalati alle 13 da Albissola. Infatti alle 13.10 arriva il primo gruppo acclamatissimo nel seguente ordine: Galletti, Durando, Contessini, Rossignoli, Ganna, Petit Breton.

Alle 13.14 giunge Gerbi festeggiatissimo. Seguono Robotti, Santhià e Pavesi. A pochi metri altri 18 corridori. Borgarello giunge alle 13.58. Viene segnalato un incidente all'automobile del *Secolo* di Milano sembra rimasti in *panne*.

L'arrivo a Oneglia

ONEGLIA, 19. — (Km. 274). — Arriva primo Rossignoli, secondo Gerbi, terzo Durando, quarto Petit Breton.

Seguono Santhià, Galletti, Contessini.

Ganna ritirato

MILANO, 20, (ore 0.20). — Nella terza tappa del *Giro d'Italia* corsa oggi Ganna e Tibiletti si sono ritirati. Bordin è arrivato 24°, De Michiel 32°.

La mostra di Torino

TORINO, 19. — Stamane senza alcuna cerimonia ufficiale sono state aperte al pubblico la mostra inglese e la mostra russa. Il pubblico si è riversato numeroso a visitare i padiglioni.

Scaglia il cappello contro un giudice

ROMA, 19, (notte). — Ogi alla V sezione della Corte d'Appello, l'imputato Francesco Vichiello, sentendosi riconfermare la sentenza di condanna, lanciò il suo cappello contro il presidente della sezione.

Il P. M. richiese contro di lui la condanna a tre anni di reclusione.

La Corte gli inflisse solo tre mesi.

IL GOVERNO APPELLA

ROMA, 19, (notte). — Il *Giornale d'Italia* reca che oggi è stato notificato al curatore del fallimento della *Mutual Reserve* l'appello del Ministero d'A, I. e C.

Il monopolio delle assicurazioni

ROMA, 19, (notte). — La *Tribuna* pubblica che l'on. Giolitti presenterà entro il corrente mese, prima di quello sul suffragio universale, il progetto di legge per il monopolio delle assicurazioni sulla vita.

I rivenditori di privative

ROMA, 19, (notte). — Oggi si son riuniti a Montecitorio alcuni deputati e i rappresentanti la federazione dei rivenditori di sali e tabacchi.

Venne nominato un comitato parlamentare per studiare i desiderata della classe e sostenerli dinanzi il governo.

Il comitato è composto dall'on. Turati, presidente; e dagli on. Paniè, Valvassori-Peroni, Rossi, Callaini, Campanozzi, Aliberti, Di-Stefano e Leone.

I boschi e le acque

ROMA, 19, (notte). — L'ufficio centrale del Senato ha approvato gli emendamenti al progetto di legge per la sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani.

Il ministro francese del commercio a Torino

TORINO, 19, (notte). — E' giunto in stretto incognito il ministro francese del commercio che lunedì assisterà alla inaugurazione del padiglione francese.

IL PAPA MIGLIORA

ROMA, 19, (notte). — La *Tribuna* reca che le condizioni del Papa vanno sempre migliorando.

I sottufficiali

ROMA, 19, (notte). — Il *Popolo Romano* reca che la commissione parlamentare ha approvato il progetto di legge sullo stato dei sottufficiali, e ha nominato relatore l'on. Di Salluzzo.

Per l'abolizione delle doti militari

ROMA, 19, (notte) — L'on. Dentice ha presentato un'interrogazione al ministro della marina per conoscere quando sarà tolto l'obbligo del vincolo dotale per i sottufficiali di marina.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per domani è 100.30.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

Questa mattina improvvisamente cessava di vivere

TERESINA FALOMO

La mamma, i fratelli Giacomo e Ugo, la sorella Antonietta, le cognate Isabella Coi e Angelina Croassini ed il cognato Fortunato Frezzoto, costernatissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domenica 21 corrente.

La presente serve di partecipazione personale.

Gemona, li 19 maggio 1911.

ABBONAMENTI SPECIALI

Da oggi al 31 dicembre apriamo un Abbonamento Speciale al nostro giornale per lire OTTO. Inviare cartolina vaglia alla nostra Amministrazione in Vicolo di Prampero N. 7.

Avvertiamo i nostri cortesi lettori che il nostro quotidiano viene recapitato agli abbonati di Città con la prima posta delle 7.30, e che in Provincia arriva con *tutti i primi treni del mattino.*

Il *Giornale di Udine* parte ogni mattina per la linea di

- PONTEBBA alle ore 6
- CORMONS alle ore 5.46
- VENEZIA alle ore 4
- S. GIORGIO alle ore 7
- CIVIDALE alle ore 5.20
- S. DANIELE alle ore 6.37

E' quindi il primo che quotidianamente reca le notizie nei diversi centri della vasta Provincia Friulana.

I commercianti e gli industriali italiani contrari al monopolio delle assicurazioni.

Al Congresso degli industriali e commercianti italiani tenutosi a Torino, fu discusso anche il tema «Sul monopolio statale delle assicurazioni», relatore il dott. Ugo Navarra, che presentò una conclusione recisamente contraria al monopolio. Alla discussione importante per l'attualità dell'argomento, presero parte l'on. Ferrero di Vambiano, Peretti, l'avv. Olivetti e il dott. Peroni, che presentò e svolse fra i generali applausi un ordine del giorno contrario alla creazione di monopoli e che fu votato da tutti i presenti, meno i deputati.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

19 *Maggio* (*Chiusura*)

Rend. Ital. 3.3|4 0|0 contanti	104.67
fine maggio	104.70
" " " 3.1|2 0|0	104.65
Azioni Banca d'Italia	147-.50
" Banca Commer. Ital.	864.—
" Credito Italiano	560.50
" Ferrovie Mediterranee	421.50
" Navigazione Gen. Ital.	390.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	182.50
" Londra	25.401|2
" Svizzera	100.431|2

Borsa di Genova

(10 Maggio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	104.63
fine maggio	104.72
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	104.52
Azioni Banca d'Italia	1.474.—
Banca Commer. Ital.	863.75
" Credito Italiano	560 —
" Ferrovie Meridionali	668.—
" " Mediterranee	421.—
" Navigazione Gen. Ital.	387.—
" Raff. Ligure Lombarda	368.50
" Acciaierie Terni	1.490.—
" Eridania	726.50
" Ansaldo Armstrong e C.	247.—

Borsa di Parigi

19 *Maggio* (*Chiusura*)
mercato pesante

Rendita francese 3 0|0	96.70
" Italiana 3.3|4 0|0	104.25
Cambio Londra a vista	25.21
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	81.3|6
Obblig. Ferrovie Lombarde	290.—
Cambio su Italia	99.3|4
Rendita Turca	93.05
Rendita Russa 1891	84.50
" " 1906	104.50
" " 1909	103.05
" Portoghese	67.77
Banca Commerciale Italiana	86.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17,30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7,32 - D. 11,6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 -
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.30 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 12.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 22.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Via XXIX Settembre — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I., 1 — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.